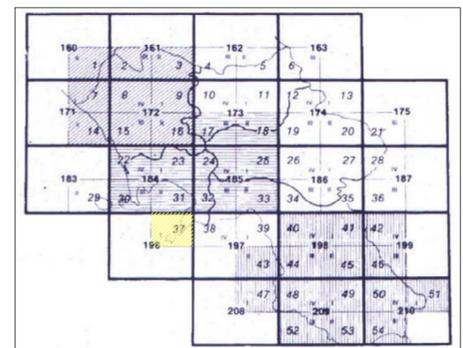


LEGENDA

-  **Area di alta attenzione**
interessata da frane con intensità elevata
-  **AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO**
PER L'INCOLUMITA' DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
-  **Area di attenzione**
interessata da frane con intensità media che comprendono beni a rischio
-  **Area con beni a rischio**
ricadenti all'interno della zona di attenzione
-  **AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO**
DEFINITA SU BASE DI SEGNALAZIONI DI DANNI NOTEVOLI E/O PERSISTENTI
-  **Area in cui non sono stati riconosciuti elementi morfologici significativi di franosità pregressa, ma con elementi litostratigrafici predisponenti per fenomeni franosi di colata rapida di fango o frane di tipo crollo.** All'interno di tale area sono necessari rilevamenti ed indagini di dettaglio per la definizione a scala adeguata delle effettive condizioni di stabilità (*Carta preliminare della suscettibilità del territorio rispetto alle colate rapide di fango-OPCM 2787/98 e successive-integrata per i fenomeni franosi tipo crollo in roccia e/o in terra*).
-  **Area critica** dove sono necessari studi ed indagini di dettaglio per la perimetrazione del rischio molto elevato
-  **Comune** per il quale la perimetrazione delle aree a rischio molto elevato è stata effettuata su elementi deducibili dalla base topografica utilizzata, per la non disponibilità del P.R.G.
-  **Limite dell'Autorità di Bacino**
-  **Limite comunale**

N.B. Per le aree di deposito alluvionale di fondovalle la perimetrazione del rischio molto elevato è riportata sugli elaborati prodotti per il rischio idraulico





C.U.G.R.I.

CONSORZIO INTER - UNIVERSITARIO
per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi
Università di Salerno – Università di Napoli "Federico II"



Autorità di Bacino Regionale Destra Sele

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIU' ALTO

contenente

"L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER L'INCOLUMITA' DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"

D.L. 11/06/98, n°180 convertito in legge 03/08/98, n°267
D.P.C.M. 29/06/98
D.L. 13/05/99, n°132 convertito in legge 13/07/99, n°226

<p>Rischio di Frana</p> <p>TAV. VI: Carta delle Aree a Rischio di Frana molto elevato</p>	<p>TAV. n°37 Sorrento</p> <p>Scala 1:25.000</p> <p>Ottobre 1999</p>
---	--

<p>IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL SETTORE GEOLOGICO</p> <p>Prof. Geol. Silvio Di Nocera Università degli Studi di Napoli "Federico II" Dipartimento di Scienze della Terra</p>	<p>IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL RISCHIO FRANE</p> <p>Il Direttore del C.U.G.R.I. Prof. Ing. Leonardo Cascini</p>
--	--